



COMUNICATO STAMPA

Portogruaro, 18 agosto 2010

Come Consiglieri della Lista Civica "Cittadini per Antonio Bertoncello" ed in rappresentanza di essa, vorremmo esprimere il nostro disappunto per l'ennesima decisione contraria agli interessi del portogruarese, presa nelle scorse settimane da regione Veneto e provincia di Venezia sulle centrali a biomasse: il definitivo parere favorevole alla costruzione della centrale Sigeco a Lugugnana, che porta a 3 il numero di autorizzazioni per il nostro territorio, con la poco piacevole prospettiva di arrivare a breve a 7 -se l'iter degli altri impianti prospettati continuerà di questo passo. Parafrasando un motto che ha portato fortuna a certuni, i quali (a parole) si ritengono unici depositari del fantomatico e sempre rimandato federalismo, verrebbe voglia di parlare di "Venezia ladrona": sfugge, infatti, la logica che possa aver guidato questo tipo di scelta, avversata dalla gran parte dei residenti del nostro mandamento, che ben vedono come ad altre aree limitrofe non vengano imposti impianti di questo genere (cosa assai strana, se davvero li si ritiene innocui e necessari per il fabbisogno energetico veneto).

A questo proposito, ci corre l'obbligo di rilevare il singolare silenzio da parte di alcuni Consiglieri Comunali della minoranza, i quali non ci risulta abbiano prodotto comunicati critici nei confronti di questa decisione, nonostante il fervore e la determinazione con cui in più occasioni si sono schierati (vorremmo dire a spada tratta, come facilmente si può rilevare da numerosi articoli di stampa e dai siti internet di informazione locale) dalla parte di chi ritiene necessario limitare il fiorire di nuovi impianti nel portogruarese ed un ripensamento complessivo della politica energetica nella regione Veneto.

Rimaniamo sinceramente confusi e disorientati nel vedere in quale modo si possa essere presenti sui quotidiani per sventolare il "fiuto e la lungimiranza" dell'amministrazione provinciale, ma non si è minimamente intervenuti -neppure marginalmente- per ribadire il proprio dissenso su questioni evidentemente ritenute di poco conto, quali appunto opinabili ed estemporanee scelte di politica energetica calate dall'alto contro il volere della popolazione che si è scelto -almeno teoricamente- di rappresentare.

Più chiara, anche se incomprensibile, la posizione del Consigliere Comunale Rodriguez, che si dichiara a favore delle installazioni di queste centrali. Una posizione che non tiene conto di un'area già penalizzata come è la nostra e che, da parte di un rappresentante dei cittadini, considera unicamente il punto di vista delle ditte private che di certo hanno interesse ad installare tali strutture.

A nostro parere, una collettività è formata non da politici, non da gruppi di fazioni permanentemente schierate "in armi" o, come piace ripetere a qualcuno, da "veneti a casa

propria" (alla luce dei fatti, forse sarebbe corretto dire "veneti ospiti, per decisioni altrui, a casa propria"), bensì da persone con comuni bisogni e problemi, le quali hanno una propria vita ed una propria dignità che va difesa e tutelata da chi le rappresenta. Le scelte amministrative, specialmente quelle che comprendono modifiche strutturali del territorio, devono essere necessariamente condivise ed avallate attraverso giusti e corretti confronti e dibattiti: ancor più quando queste, come è nel caso specifico, vanno a modificare in modo sostanziale il vivere quotidiano, portando maggiori disagi in aggravio a quelli già esistenti! Francamente dubitiamo che il far proliferare in maniera indiscriminata questo genere di centrali risponda -da parte di Provincia e Regione- ad un reale e limpido interesse per la crescita generale della nostra comunità e per la necessaria diffusione delle fonti energetiche rinnovabili.

Per la Lista Civica "Cittadini per Antonio Bertoncetto",

i Consiglieri Stefano Goi

Laura Terrida

Paolo Bellotto

Massimo Morlino